

Al Sig. Sindaco e
Assessori Competenti
Comune di Cavalese

Mozione: impegno concreto verso gli anziani titolari di pensioni vergognose al limite della sopravvivenza.

Premesso che nel programma elettorale della nostra compagine si promuoveva lo intervenire concretamente per aiutare, oltre alle famiglie in difficoltà economica, le persone anziane meno abbienti (spesso sole e con pensioni da "fame"), con forme di agevolazione tariffaria su energia elettrica, acqua, rifiuti, dato il crescente costo della vita (alimenti, riscaldamento, ecc.) si chiede l'impegno di codesta amministrazione comunale:

1. all'interessamento presso gli uffici competenti, per poter adottare tariffe scontate a soggetti anziani titolari di unica pensione, insufficiente a garantire un dignitoso sostentamento;
2. all'istituzione presso uno sportello comunale del recapito per le eventuali richieste;
3. a sensibilizzare le società di gestione dei servizi per l'applicabilità reale e sollecita delle tariffe agevolate agli anziani, in condizioni di grave disagio economico.

Confidando nell'accoglimento della presente mozione, distinti saluti

Corso Franco

Dalpalù Bruna

Gelmi Maria Luisa

Germani Sonia

Tavernar Maurizio

Vaia Paolo

Vanzo Onorio

[Handwritten signatures: Corso Franco, Dalpalù Bruna, Gelmi Maria Luisa, Germani Sonia, Tavernar Maurizio, Vaia Paolo, Vanzo Onorio]

Comune di Cavalese
Protocollo n° 0008953 del 22/07/2011

0 201100 069531
Titolo I
Classe
Sottocl.

Cavalese, li 19 luglio 2011.

Ass. Michele MALFER: Le pensioni, lo sappiamo, non sono di competenza del Comune e le tariffe dei servizi quali ad es., acqua, fognature, rifiuti, devono coprire il 100% del costo di gestione dei servizi stessi; la loro entità deve essere inoltre quantificata nel rispetto delle normative specifiche non derogabili.

Anche l'azienda elettrica non può adottare opzioni particolari, ma è tenuta ad applicare la tariffa nazionale prevista dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Tuttavia, per nuclei familiari in situazioni di disagio economico, anziani e quant'altro, è stato introdotto e reso operativo dall'Autorità stessa, in collaborazione con i Comuni, il cosiddetto bonus elettrico. Tale agevolazione è prevista anche per casi di disagio fisico, per esempio quando una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettro-medicali, indispensabili per il mantenimento in vita.

E' vero che nel mondo della popolazione anziana ci sono sicuramente delle situazioni di difficoltà e di sofferenza. Tuttavia va anche sottolineato che la nostra Provincia, nonostante questa congiuntura economica sfavorevole, perlomeno fino a questo momento, è riuscita a resistere e sta andando un po' in controtendenza rispetto a quanto avviene a livello nazionale.

I dati ci dicono che l'incidenza degli individui in condizioni di povertà nel 2010, a livello nazionale, era del 12,6%, mentre in Trentino del 3,8%. Naturalmente anche un solo povero pone un problema morale di fronte alla collettività e, in questo senso, c'è un obbligo ad attivarsi con tutti i mezzi per risolvere le problematiche esistenti.

Il Comune in questo scenario è attivo nei confronti della popolazione anziana, ma lo è in particolare tramite la Comunità territoriale di Valle, nello specifico il servizio socio-assistenziale, essendo le dimensioni dello stesso inferiori a 10.000 abitanti.

I principali servizi erogati attualmente alla popolazione anziana, anche se forse manca una informazione sufficiente, sono: il contributo per il sostegno alle spese sostenute per l'affitto di un alloggio locato sul libero mercato; la possibilità di ottenere in locazione alloggi con disponibilità ITEA o di imprese convenzionate; la locazione di alloggio pubblico con canone moderato; il contributo per interventi di risanamento, adeguamento, ristrutturazione; le agevolazioni in materia di edilizia abitativa per persone con più di 65 anni; gli alloggi protetti e quelli collocati all'interno di strutture che ospitano anche centri diurni di servizio, a cui possono accedere anziani o adulti con difficoltà organizzative, relazionali ed eventuali impedimenti psico-fisici, in condizioni di parziale autosufficienza o a rischio di marginalità sociale; il supporto a domicilio, per gli anziani o persone non autosufficienti o con gravi disabilità, come ad es. il servizio dei pasti a domicilio, che prevede la consegna quotidiana e, se necessario, la sua somministrazione, oppure il servizio di pulizia e di igiene personale o di igiene ambientale, oltre a quello di lavanderia: le persone di Cavalese che usufruiscono di tale servizio, attualmente sono 22, per i servizi pasto e 25 per il servizio domiciliare, e non vi sono liste di attesa.

Vi sono poi i servizi di telesoccorso, teleassistenza, agevolazione, supporto economico, degli spazi di ascolto e sostegno psicosociale, a cura del servizio sociale, sostegno per le spese sanitarie, accoglienza all'esterno del proprio domicilio in situazioni di urgenza, supporti informativi sulle modalità di assunzione delle assistenti familiari, nonché sui diritti e i doveri delle lavoratrici - mi riferisco alle badanti - un servizio nuovo attivato da poco - il rimborso, che riguarda tutte le categorie che rientrano in queste fasce di ticket sanitario, fino ad arrivare ai soggiorni estivi.

Il Comune, da parte sua, opera comunque su più fronti. Il primo cercando di indirizzare i cittadini ai vari servizi competenti sul territorio. L'apertura di un apposito sportello informativo, avviato nello scorso mese di maggio, vuole proprio assolvere a questo bisogno di ascolto, per chi cerca informazione e orientamento relativamente ai servizi presenti sul territorio comunale, ma anche provinciale. Dall'altro lato si cerca di fare rete fra la realtà delle politiche sociali e sanitarie, oltre a beneficiare del contributo fondamentale di realtà del mondo del volontariato.

Il Comune, poi, concede a canone agevolato alla Comunità territoriale della Valle di Fiemme gli appartamenti del Centro Servizi, ha confermato l'impegno al sostegno delle realtà come l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, il Circolo Anziani, e paga le spese di smaltimento dei rifiuti relativamente a categorie di soggetti svantaggiati, cittadini che devono usare i famosi pannoloni igienici. Il Comune assume la spesa, ove previsto dalla legge, per il ricovero presso RSA di persone che non dispongono dei fondi necessari. Eroga i citati bonus elettrici a chi ne ha diritto.

Vi sono certamente dei margini discrezionali, entro cui cioè i Comuni possono lavorare, all'interno delle chiusure dettate dalle normative. Ad esempio, il Comune esercita questa discrezionalità

applicando aliquote ICI agevolate. Rimane il fatto che le normative non consentono di istituire altre particolari agevolazioni tariffarie, come quelle suggerite dalla mozione.

Con riferimento ai singoli punti della mozione, possiamo dunque affermare che il Comune garantisce sicuramente il proprio impegno, continuando l'attività che sta cercando di portare avanti presso gli enti e gli uffici competenti, per garantire agli anziani a basso reddito un sostentamento dignitoso; che nello scorso mese di maggio è stato attivato, come da programma, uno sportello comunale con apertura quindicinale, alternando la presenza tra Cavalese e Masi, inteso come spazio di ascolto per chi cerca informazione e orientamento; che inoltre, a partire dal mese di settembre, tutti i mercoledì sarà aperto presso la sala piccola della biblioteca di Cavalese uno spazio di ascolto a cura dei volontari della fondazione "Sollevio", nata proprio per sollecitare e aiutare sulle tematiche riferite al mondo degli anziani, con la quale mi sembra il Comune collabori in maniera costante; che quanto detto, avendo riferimento al terzo punto della mozione, vale sia per la gestione in economia diretta che per le ipotesi di esternalizzazione del servizio. Mi riferisco all'impossibilità di uscire dai margini consentiti dalle leggi nel ricercare diverse forme di agevolazioni tariffarie.

Cons. Franco CORSO: Tutte le attività socio assistenziali a cui ha fatto riferimento l'Ass. Malfer sono apprezzate, ma purtroppo nei nostri paesi di montagna c'è molta gente, che per ragioni di dignità personale, è riluttante ad affidarsi a determinate strutture.

Molte persone non sono in grado di farsi la loro "part" di legna, mentre non hanno mezzi sufficienti per sostenere alternativamente le spese di riscaldamento, oltre a quelle della bolletta elettrica.

Spero che molte persone si rivolgano allo sportello, anche se sicuramente molti evitano di chiedere, per orgoglio.

So che ci sono tutti questi servizi sociali, anche se non li conosco come lei, però con questa mozione volevo solo chiedere se c'è la possibilità di farsi promotori, verso la Comunità di Valle e verso la Provincia, di questo problema. Si tratta del problema di chi magari, fortunatamente, possiede un piccolo appartamento ma, pur godendo di un'assistenza, non riesce ad arrivare alla fine del mese, soprattutto a causa dei costi energetici che sono sempre più alti.

Cons. Bruna DALPALÙ: Relativamente al centro diurno per anziani, io avevo già presentato una mozione. Devo dire che il Centro è una gran cosa, però è molto piccolo. Ci sono richieste da parte di altre 20 persone, che non possono essere ospitate, a causa delle sue ridotte dimensioni. Il Sindaco aveva promesso che avrebbe fatto fortemente presente le problematiche presso la Comunità di Valle, ma non abbiamo saputo niente.

Io penso che il Comune possa comunque stanziare alcune decine di migliaia di euro per aiutare determinate persone. Come trova il modo di fare spese faraoniche per le luminarie natalizie, oppure per spese tecniche assurde, così io credo che potrebbe trovare soldi anche per gli anziani.

Voi dite che non potete applicare tariffe agevolate su luce e acqua per le persone più deboli e si parla in questo caso di servizi essenziali. Allora io mi chiedo come mai il Sindaco e il Vicesindaco utilizzano in maniera gratuita i posteggi del Comune presso il centro commerciale. La mia è una piccola osservazione, ma loro non sono persone che percepiscono 400 euro al mese. E' tutto documentato.

Ass. Michele MALFER: Sul centro diurno per gli anziani avevamo già discusso. Non siamo certo qui a negare l'evidenza. E' una struttura di eccellenza a livello trentino, per il servizio che viene erogato e per la professionalità delle persone che vi lavorano, nonché per tante altre cose ancora. Certo, il tema della popolazione anziana che invecchia è un problema, quindi quello degli spazi a disposizione è destinato ad aumentare nel tempo.

Quando io dico che valuteremo non dico che ne parleremo tanto per parlare, ma che cerchiamo di risolvere le cose, tenendo presente che ci sono anche problematiche che non si superano dall'oggi al domani, ma vanno davvero concertate. A volte il Comune ha una capacità contrattuale debole anche con altri enti e altre realtà, ma sicuramente tutto quello che si potrà fare verrà fatto.

Come dicevo, i margini discrezionali sono ristretti, ma il Comune di Cavalese sta facendo quello che può fare, cercando anche di attivarsi con soluzioni diverse da quelle consuete, dove questo è possibile. Il grosso del lavoro è proprio quello di farsi portavoce, presso la Comunità di Valle o i competenti uffici provinciali.

Cons. Bruna DALPALÙ: Volevo anche osservare che certi anziani, ricoverati presso RSA, avendo anche una propria casa di abitazione e mantenendo la propria utenza elettrica magari solo per il riscaldamento dell'acqua in inverno, si vedono recapitare la bolletta per lo smaltimento di rifiuti. Questo è del tutto assurdo. Non è corretto applicare la tariffa rifiuti a queste situazioni, dove nessun rifiuto viene prodotto, solo perché vi è un'utenza elettrica attiva.

Ass. Michele MALFER: Non lo capisco neanche io, sono d'accordo su questo.

Cons. Alfredo MOLINARI: Io credo che questa mozione abbia il grosso merito di fissare l'attenzione su un tema di grande attualità. Purtroppo anche nella nostra comunità, che viene annoverata tra quelle abbienti, ci sono delle situazioni di grande difficoltà. Come diceva il Cons. Corso, magari queste situazioni non emergono, proprio per ragioni di dignità delle persone. Ritengo quindi che il nostro Comune possa e debba fare di più e sono convinto della necessità di un impegno in tal senso. Perciò voteremo favorevolmente a questa mozione.

Cons. Franco CORSO: Porto l'esempio di Bioenergia, con il teleriscaldamento, anche se mi direte che ho un chiodo fisso. Era nata come una società di servizi, ma in seguito si è trasformata in una società per la distribuzione di dividendi.

Una società come Bioenergia non potrebbe ad esempio garantire qualche allacciamento a condizioni agevolate o svolgere qualche altra iniziativa simile a quella delle Casse Rurali, che hanno ridotto i propri utili per calmierare il costo dei mutui? Non è possibile pensare ad una riduzione dei dividendi per venire incontro a determinate situazioni, considerate le motivazioni che a suo tempo dettero luogo alla costituzione di questa società? Se il Comune di Cavalese, cominciasse a fare delle pressioni su Bioenergia, forse con il tempo.....

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione sulla mozione.

Viene svolta la votazione, il cui esito, proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Cons. presenti e votanti.....n. 20

Voti favorevoli.....n. 9 (Conss. Onorio Vanzo, Maria Luisa Gelmi, Paolo Vaia, Sonia Germani, Franco Corso, Bruna Dalpalù, Maurizio Tavernar, Alfredo Molinari e Loris Welponer)

Voti contrari.....n. 11

Astenuti.....n. =

PRESIDENTE: La mozione viene respinta

OGGETTO: Mozione inerente "riapertura parziale di Piazza Italia a parcheggio per motocicli e utilizzo per manifestazioni ricreative non di disturbo; cambio di utilizzo del parcheggio di Piazza Fiera da pagamento a zona disco".

Cons. Bruna DALPALÙ: *Dà lettura della mozione, che viene riportata nel seguito.*